

Leggi il vangelo nel testo e nel fumetto:
colora e rifletti

III domenica T.O., anno B
disegni tratti da: www.churchforum.org

il Vangelo

Dal vangelo secondo Marco 1, 14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Cosa dice il Vangelo?

“Convertitevi e credete nel Vangelo”! Quante volte abbiamo sentito questa frase? Così tante che non valorizziamo più il suo significato: ci siamo abituati e ne perdiamo il senso. Vogliamo, in primo luogo, ricordare chi ci dà questo consiglio? Gesù stesso e voglio dire non è poca cosa. Dio “in persona” ci sta dando una dritta importantissima: cambiate la vostra vita, cambiate strada, credete nella buona novella che è quella che gli insegnamenti di Gesù, ti danno la felicità. Avete presente come funziona il navigatore satellitare? Quando sbagliamo strada cosa fa? Ricalcola il percorso tutte le volte per farti imboccare quella giusta. Ecco! Gesù, pur di farti arrivare alla vita piena, felice, ricalcola il tuo cammino e ti incoraggia ogni giorno con Parole d’Amore invitandoti a seguirlo. Non solo! In questo Vangelo fa anche un’altra cosa: CHIAMA! Affida ai discepoli un compito importantissimo: salvare le anime. Questi pescatori, nel momento in cui decidono di seguirlo, diventano “Pescatori di uomini” che simbolicamente significa convertire gli uomini. Diventano un po’ come Giovanni Battista, delle guide per aiutare la gente a capire chi è il Messia, dov’è la salvezza e la vita eterna.

Badate bene, Gesù fa lo stesso con ognuno di noi! La chiamata sì! È anche per noi! Ma ci pensate a quanta importanza e quanta fiducia Dio ripone in ognuno di noi? Vi è mai capitato che qualcuno per voi importante vi ha dato un compito di prestigio? Non so, l’allenatore che vi chiama per entrare a giocare una partita importante; oppure alla recita scolastica esser chiamati a fare una parte di rilievo. E perché no, in parrocchia vi è affidato il compito di leggere o di scrivere le preghiere per la messa. Quanto orgogliosi e importanti vi siete sentiti? Oggi c’è Dio, c’è Gesù che ti sta chiamando a far qualcosa di ancora più grande, perché ci vuole fare partecipi della felicità di chi ci circonda. Perché, paradossalmente, davanti a questa importante “vocazione” non solo non esultiamo ma quasi non ci facciamo caso? Forse il problema è pensare a Gesù come qualcuno lontano, distante, ma non è così, perché se lo ascoltassimo per davvero Lui stesso ci dice che è con noi tutti i giorni; ci chiama amici; ci ama.

Cosa dice a me? *(scrivi e condividi)*

Cosa posso fare?

C'è stato qualche episodio della tua vita in cui ti sei sentito "pescatore di uomini"? Ti è successo di parlare di Gesù a qualcuno? Prendi un quaderno, un diario e comincia da oggi a scrivere tutte le occasioni in cui ti sei sentito così e in cui ti ci sentirai! Coraggio rispondi a questa CHIAMATA!